

Università degli Studi di Perugia
Dipartimento di Filosofia, scienze sociali, umane e della formazione
REGOLAMENTO DIDATTICO DEL CORSO DI LAUREA MAGISTRALE IN FILOSOFIA ED ETICA DELLE RELAZIONI
(Classe LM-78)

TITOLO I

- *Articolo 1 - Dati generali*
- *Articolo 2 - Titolo rilasciato*
- *Articolo 3 - Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali*
- *Articolo 4 - Requisiti di ammissione e modalità di verifica*

TITOLO II

Organizzazione della didattica

- *Articolo 5 - Percorso formativo*
- *Articolo 6 - Prova finale*
- *Articolo 7 - Tirocinio*
- *Articolo 8 - Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti*
- *Articolo 9 - Esami presso altre università*
- *Articolo 10 - Piani di studio*
- *Articolo 11 - Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea*

TITOLO III

Docenti e tutorato

- *Articolo 12 - Docenti e Tutorato*

TITOLO IV

Norme di funzionamento

- *Articolo 13 - Propedeuticità e obblighi di frequenza*
- *Articolo 14 - Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti*
- *Articolo 15 - Studenti iscritti part-time*

TITOLO V

Norme finali e transitorie

- *Articolo 16 - Norme per i cambi di regolamento degli studenti*
- *Articolo 17 - Approvazione e modifiche al Regolamento*
- *Articolo 18 - Norme finali e transitorie*

TITOLO I
Articolo 1
Dati generali

In conformità alla normativa vigente e all'ordinamento didattico, il presente regolamento disciplina l'organizzazione didattica del corso di Laurea magistrale in Filosofia ed etica delle relazioni (Philosophy and ethics of relationships) (Classe LM-78 "classe LAUREE MAGISTRALI IN SCIENZE FILOSOFICHE") istituito ai sensi del D.M. 270/2004.

Il corso è attivato presso il DIPARTIMENTO DI FILOSOFIA,SCIENZE SOCIALI,UMANE E DELLA FORMAZIONE dell'Università degli Studi di Perugia ed ha sede didattica in Perugia.

Il Consiglio di Dipartimento di Filosofia, Scienze Sociali, Umane e della Formazione.

Il Presidente/Coordinatore del Corso di laurea è Prof. CIMMINO Luigi.

Le funzioni della Commissione vengono svolte dalla Commissione Paritetica del Dipartimento di filosofia, scienze sociali umane e della formazione ai sensi dell' art. 11 del Regolamento del Dipartimento

Il corso è tenuto in Italiano e si svolge in modalità convenzionale

L'indirizzo internet del corso è www.fissuf.unipg.it ; Ulteriori informazioni sono disponibili alla pagina www.unipg.it/didattica.

Articolo 2 Titolo rilasciato

Dottore magistrale in Filosofia ed Etica delle relazioni

Articolo 3 Obiettivi formativi, risultati di apprendimento attesi e sbocchi occupazionali e professionali

I laureati specialisti devono acquisire:

- a) in maniera approfondita gli strumenti teorici e metodologici degli studi filosofici;
- b) acquisizione di una rigorosa formazione di base negli studi filosofici in diversi ambiti (storico, teoretico, logico, epistemologico, linguistico, estetico, etico, pedagogico, religioso, politico);
- c) acquisizione di competenze nelle problematiche dell'etica applicata (bioetica, etica dell'ambiente, etica e politica, etica e formazione, etica ed economia, etica e comunicazione);
- d) capacità di svolgere compiti professionali di vario livello: -a) nei settori dei servizi e dell'industria culturale e negli istituti di cultura di tipo specifico; -b) nella pubblica amministrazione ed in enti pubblici e privati (ufficio studi, direzione del personale, servizio stampa e pubbliche relazioni, marketing e pubblicità "creativa", promozione culturale, etc.);
- e) la conoscenza avanzata, in forma scritta e orale, di almeno una lingua dell'Unione Europea oltre l'italiano, con riferimento anche ai lessici disciplinari.

Il corso di laurea magistrale comprende attività finalizzate all'acquisizione di conoscenze di base nei vari campi della filosofia, connettendo i vari saperi specialistici all'interno di un sistema coerente di conoscenze teoriche.

Prospettive occupazionali: impiegati e funzionari negli enti pubblici e privati, nel campo dell'editoria e nelle istituzioni culturali.

La laurea magistrale costituisce, in base alla normativa vigente il requisito necessario per l'accesso a ulteriori percorsi abilitanti all'insegnamento nelle scuole. Inoltre la laurea magistrale è requisito necessario per l'accesso al dottorato di ricerca.

I laureati specialisti potranno quindi svolgere funzioni d'elevata responsabilità nei seguenti ambiti:

- a) centri stampa e/o di comunicazione intermediale, servizi di pubbliche relazioni, direzione del personale nel settore amministrativo in enti pubblici o aziende private;
- b) gestione di biblioteche o musei;
- c) mostre, premi letterari ed altre attività culturali che richiedano particolari competenze in campo estetico, letterario e storico-artistico;
- d) editoria;
- e) organizzazione di corsi d'aggiornamento nel campo della bioetica, dell'etica ambientale e più in generale dell'etica applicata diretti in particolare agli operatori sanitari e degli altri settori interessati; consulenza continuata nei medesimi settori;
- f) collaborazione a servizi sociali e uffici preposti alla promozione d'attività culturali nella pubblica amministrazione;
- g) marketing e pubblicità creativa;
- h) assistenza per l'ideazione e la gestione di corsi di formazione professionale.

La laurea magistrale costituisce, in base alla normativa vigente, il requisito necessario per l'accesso a ulteriori percorsi abilitanti all'insegnamento nelle scuole. Inoltre la laurea magistrale è requisito necessario per l'accesso al dottorato di ricerca.

Articolo 4 Requisiti di ammissione e modalità di verifica

Il corso di studio non prevede il numero programmato.

L'utenza massima sostenibile è di 100 studenti. Il Comitato del corso di studio si riserva annualmente di procedere ad una eventuale programmazione degli accessi.

Per essere ammessi al corso di laurea magistrale occorre essere in possesso della laurea o di un diploma universitario di durata triennale, ovvero di altro titolo di studio conseguito all'estero, riconosciuto idoneo.

Possono iscriversi:

a) gli studenti laureati in Filosofia sia in Atenei italiani che stranieri (previo riconoscimento da parte del Cds);

b) gli studenti in possesso di altra laurea cui possono essere riconosciuti almeno 60 crediti fra i seguenti settori filosofici (tra M-FIL/01 – M-FIL/02 – M-FIL/03 – M-FIL/04 – M-FIL/05 – M-FIL/06 – M-FIL/07 – M-FIL/08), filosofia politica (SPS/01), filosofia della scienza (M-STO/05), pedagogia (M-PED/01 o M-PED/03- M-PED/04), psicologia (M-PSI/01 – M-PSI/04 – M-PSI/05- M-PSI/07). Fra tutti questi dovranno risultare almeno 36 CFU tra i settori filosofici (tra M-FIL/01 – M-FIL/03 – M-FIL/06);

c) possono inoltre iscriversi gli studenti laureati in classi di economia, scienze sociali e politiche (sia triennale che magistrale e specificamente: L-18 – L-33 - L-37 - L-40 e LM-62 LM76 – LM 77 – LM/81 – LM/ 82 – LM/83), purchè abbiano sostenuto almeno 48 CFU (anche come esami liberi prima dell'iscrizione) in settori scientifico disciplinari (tra M-FIL/01 – M-FIL/02 – M-FIL/03 – M-FIL/04 – M-FIL/05 – M-FIL/06 – M-FIL/07 - M-FIL/08), filosofia politica (SPS/01), filosofia della scienza (M-STO/05)

Il Comitato decide in merito a possibili equipollenze di crediti o titoli formativi conseguiti in settori disciplinari diversi, ma comunque congruenti rispetto agli obiettivi del corso, qualora si tratti di studenti provenienti da corsi laurea diversi dal corso di laurea in Filosofia.

Ai fini della valutazione della preparazione personale dello studente per l'ammissione alla LM, si prenderà in considerazione il voto di laurea che non potrà essere inferiore a 100.

Nel caso di votazione inferiore, lo studente dovrà sostenere una o più prove scritte e/o un colloquio in SSD caratterizzanti la LM. In base all'esito di queste prove e ad una attenta valutazione della carriera svolta, il Comitato deciderà sull'ammissione.

Lo studente deve presentare, all'atto dell'immatricolazione, il nullaosta attestante i requisiti curricula richiesti debitamente firmata dal Coordinatore del corso di laurea.

Gli studenti sprovvisti dei requisiti curriculari richiesti devono recuperare, prima dell'immatricolazione, i debiti curriculari tramite i corsi singoli.

TITOLO II - Organizzazione della didattica

Articolo 5

Percorso formativo

Il corso ha una durata di n. 2 anni.

Per il conseguimento del titolo lo studente deve acquisire n. 120 cfu - crediti formativi universitari; il carico di lavoro medio per anno accademico è pari a 60 cfu; ad 1 cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo dello studente.

Le attività formative sono articolate in semestri.

La durata del corso per il conseguimento della laurea è fissata, di norma, in un biennio.

Per conseguire il titolo finale lo studente deve aver acquisito 120 cfu comprensivi di quelli relativi alla prova finale.

Gli studenti potranno inserire nel loro curriculum fino a 24 CFU in più di quelli previsti dall'ordinamento. Tali crediti in eccesso rientrano nel computo della media finale.

L'attività didattica del corso di laurea è organizzata in due semestri.

L'impegno formativo annuo dello studente corrisponde, di norma, all'acquisizione della metà circa dei crediti totali necessari al conseguimento della laurea, vale a dire 60 cfu.

Ai cfu corrispondono 25 ore di impegno complessivo per lo studente così ripartite: sei ore di lezione frontale e le restanti di studio individuale. Le ore totali d'impegno per lo studente previste per il corso di laurea sono 3.000.

L'ordinamento del corso di studio ha avuto il parere favorevole delle parti sociali.

Le attività didattiche potranno essere costituite da lezioni frontali, seminari, esercitazioni, e in casi specifici, previa approvazione del Comitato, anche da lavori di gruppo, studi di casi od altre forme d'attività che il docente ritenga utile per la didattica. Potranno essere previste forme di tutorato d'aula ed individuali, organizzate in diverse modalità, anche con sussidi informatici. Gli insegnamenti potranno essere articolati in due moduli ai quali saranno attribuiti di norma 6 cfu ciascuno.

Per l'accertamento del profitto degli studenti i docenti potranno utilizzare prove scritte con sviluppo di argomenti e/o test, prove orali con colloqui, discussione di elaborati, esame critico di testi; ove opportuno, sono possibili forme di verifica dell'uso di strumenti informatici e telematici. Le modalità della verifica dell'apprendimento sono comunque concluse, da un esame orale individuale con l'attribuzione di un voto finale unico relativo a tutti i crediti per ogni insegnamento seguito.

Il docente può disporre forme di esonero in itinere, preferibilmente relative ai moduli nei quali è articolato l'insegnamento, che tuttavia acquisiscono valore solo con il superamento della prova ufficiale (esame orale individuale), in mancanza della quale non hanno validità giuridica.

In assenza della prova finale, resta a discrezione del docente stabilire la durata della validità nel tempo di un voto ottenuto con un esonero.

Per gli studenti "non a tempo pieno" che abbiano autocertificato tale status, il docente può prevedere un programma didattico differenziato, tale che l'esame non sia condizionato dalla mancata frequenza alle lezioni ed alle esercitazioni.

Il Corso è articolato in n. 2 curriculum:

1. Didattico filosofico:
2. Filosofia ed economia civile:

Struttura del percorso formativo

Corso di Studio: LM57 - Filosofia ed etica delle relazioni - Perugia - Didattico filosofico (2016)

Anno 1						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	ISTITUZIONI DI FILOSOFIA	M-FIL/01	Antropologia filosofica (Antropologia filosofica)		6	Voto
	ISTITUZIONI DI FILOSOFIA	M-FIL/03	Filosofia morale (moral Philosophy)		12	Voto
	ISTITUZIONI DI FILOSOFIA	M-FIL/02	Logica (logic)		6	Voto
	ISTITUZIONI DI FILOSOFIA	M-FIL/01	Paradigmi di razionalità pratica (Paradigms of practical rationality)		9	Voto
	DISCIPLINE CLASSICHE, STORICHE, ANTROPOLOGICHE E POLITICO-SOCIALI	IUS/20	Filosofia del diritto (Philosophy of Law)		9	Voto
	DISCIPLINE CLASSICHE, STORICHE, ANTROPOLOGICHE E POLITICO-SOCIALI	SPS/08	Teorie e tecniche della comunicazione di massa (Theories and techniques of mass communication)		9	Voto
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	Affini ed integrative	M-PED/01	Pedagogia delle relazioni interculturali (Pedagogy of intercultural relations)		6	Voto
	Affini ed integrative	M-STQ/05	Bioetica (bioethics)		6	Voto
	Affini ed integrative	L-LIN/10	Letteratura inglese (English literature)		6	Voto
	Affini ed integrative	M-STQ/06	Storia delle religioni (History of Religions)		6	Voto
	STORIA DELLA FILOSOFIA	M-FIL/06	Forme di umanesimo nella storia del pensiero occidentale (Forms of humanism in the history of Western thought)		12	Voto
Anno 2						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE CLASSICHE, STORICHE, ANTROPOLOGICHE E POLITICO-SOCIALI	L-ANT/03	Storia romana I (Roman History I)		6	Voto
	DISCIPLINE CLASSICHE, STORICHE, ANTROPOLOGICHE E POLITICO-SOCIALI	SPS/01	Filosofia politica ed etica pubblica (Political Philosophy and Public Ethics)		6	Voto
	DISCIPLINE CLASSICHE, STORICHE, ANTROPOLOGICHE E POLITICO-SOCIALI	SPS/07	Sociologia dei processi educativi (Sociology of education)		6	Voto
	DISCIPLINE CLASSICHE, STORICHE, ANTROPOLOGICHE E POLITICO-SOCIALI	L-ANT/02	Storia greca I (Greek History I)		6	Voto
	DISCIPLINE CLASSICHE, STORICHE, ANTROPOLOGICHE E POLITICO-SOCIALI	M-STQ/04	Storia contemporanea I (contemporary History I)	Storia contemporanea (contemporary History)	6	Voto
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	A SCELTA DELLO STUDENTE		A scelta dello studente		12	Voto
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	Affini ed integrative	M-FIL/05	Filosofia del linguaggio, teorie della mente e pragmatica della comunicazione (Philosophy of language, theory of mind and pragmatic communication)		6	Voto
	Affini ed integrative	M-STQ/01	Storia medievale (medieval History)		12	Voto
	Affini ed integrative	M-PED/01	Filosofia dell'educazione (Philosophy of Education)		12	Voto
	Affini ed integrative	M-DEA/01	Reti transnazionali e sviluppo locale (Transnational networks and local development)		12	Voto
	Affini ed integrative	SPS/09	Sociologia della sicurezza economica e del lavoro (Sociology of Economic Security and Labour)		12	Voto
	Affini ed integrative	L-ANT/02	Storia greca II (Greek History II)		6	Voto
	Affini ed integrative	L-ANT/03	Storia romana II (Roman History II)		6	Voto
	Affini ed integrative	L-ANT/03	Storia romana (Roman History)		12	Voto
	Affini ed integrative	M-STQ/02	Storia moderna (modern history)		6	Voto
	Affini ed integrative	M-STQ/01	Storia medievale (medieval History)		6	Voto
	Affini ed integrative	M-STQ/04	Storia contemporanea II (contemporary History II)		6	Voto
	Affini ed integrative	L-LIN/10	English literature (English literature)		6	Voto
	Prova finale e lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	PER LA PROVA FINALE		Prova finale		9
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) - Tirocini formativi e di orientamento	Ulteriori conoscenze linguistiche		Ulteriori conoscenze linguistiche		6	Idoneità
	Tirocini formativi e di orientamento		Tirocinio		3	

Corso di Studio: LM57 - Filosofia ed etica delle relazioni - Perugia - Filosofia ed economia civile (2016)

Anno 1						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	ISTITUZIONI DI FILOSOFIA	M-FIL/01	Antropologia filosofica (Antropologia filosofica)		6	Voto
	ISTITUZIONI DI FILOSOFIA	M-FIL/03	Filosofia morale (moral Philosophy)		12	Voto
	ISTITUZIONI DI FILOSOFIA	M-FIL/02	Logica (logic)		6	Voto
	ISTITUZIONI DI FILOSOFIA	M-FIL/01	Paradigmi di razionalità pratica (Paradigms of practical rationality)		9	Voto
	DISCIPLINE CLASSICHE, STORICHE, ANTROPOLOGICHE E POLITICO-SOCIALI	IUS/20	Filosofia del diritto (Philosophy of Law)		9	Voto
	STORIA DELLA FILOSOFIA	M-FIL/06	Forme di umanesimo nella storia del pensiero occidentale (Forms of humanism in the history of Western thought)		12	Voto
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	Affini ed integrative	SECS-P/01	Economia politica (political Economy)		9	Voto
	Affini ed integrative	L-LIN/10	Letteratura inglese (English literature)		6	Voto
Anno 2						
Attività formativa	Ambito disciplinare	SSD	Denominazione insegnamento (denominazione inglese)	Denominazione modulo (denominazione inglese)	CFU	Modalità di verifica
Attività formative caratterizzanti	DISCIPLINE CLASSICHE, STORICHE, ANTROPOLOGICHE E POLITICO-SOCIALI	SECS-P/01	Economia del terzo settore (Economics of the third sector)		6	Voto
	DISCIPLINE CLASSICHE, STORICHE, ANTROPOLOGICHE E POLITICO-SOCIALI	SPS/01	Filosofia politica ed etica pubblica (Political Philosophy and Public Ethics)		6	Voto
A scelta dello studente (art.10, comma 5, lettera a)	A SCELTA DELLO STUDENTE		A scelta dello studente		12	Voto
Attività Affini o integrative (art.10, comma 5, lettera b)	Affini ed integrative	M-FIL/05	Filosofia del linguaggio, teorie della mente e pragmatica della comunicazione (Philosophy of language, theory of mind and pragmatic communication)		9	Voto
	Affini ed integrative	SECS-P/01	Economia delle imprese sociali (Economics of social enterprises)		9	Voto
	Affini ed integrative	L-LIN/10	English literature (English literature)		9	Voto
	Affini ed integrative	SECS-P/07	Economia e amministrazione delle imprese		6	Voto
	Prova finale e lingua straniera (art.10, comma 5, lettera c)	PER LA PROVA FINALE		Prova finale		9
Ulteriori attività formative (art.10, comma 5, lettera d) - Tirocini formativi e di orientamento	Ulteriori conoscenze linguistiche		Ulteriori conoscenze linguistiche		6	Idoneità
	Tirocini formativi e di orientamento		Tirocinio		3	

L'elenco degli insegnamenti è riportato nell'allegato n. 1 al presente Regolamento di cui è parte integrante e sostanziale.

Articolo 6 Prova finale

L'argomento dell'elaborato finale (tesi) viene affidato, su richiesta dello studente, da un relatore che converrà con il richiedente anche sui tempi congrui per la preparazione e la compilazione. Possono essere relatori della prova finale i professori e i ricercatori di ruolo e quelli a tempo determinato. L'assistenza alla preparazione della tesi fa parte integrante degli impegni didattici ordinari ma è facoltà del docente accettare le proposte e orientarle secondo motivate ragioni metodologiche e di sostenibilità dell'impegno didattico quale può risultare dai registri ufficiali e da ogni altro metodo oggettivo (numerosità esami, attività didattiche autorizzate, ecc...). Le discussioni delle tesi vengono sostenute nei periodi previsti dal calendario didattico definito in sede della programmazione didattica del Dipartimento e resi pubblici nel sito del dipartimento stesso. Si articolano in almeno quattro appelli annuali. Le prove finali per il conseguimento della laurea e della laurea magistrale relativa a ciascun anno accademico devono svolgersi di norma entro il 30 aprile dell'anno accademico successivo. Eventuali modifiche alle date programmate possono essere autorizzate dal dipartimento solo per gravi e documentati motivi. Le modifiche non possono prevedere anticipazioni delle date, in ogni caso, devono essere tempestivamente comunicate agli studenti interessati. Lo studente 45 giorni prima dell'inizio delle sessioni di laurea deve presentare all'Ufficio gestione carriere studenti dell'Ateneo il modulo che contiene il titolo della tesi debitamente compilato e firmato dal candidato e dal relatore; il modulo deve essere accompagnato da tutta la documentazione necessaria (domanda di laurea, i bollettini degli oneri pagati, autocertificazione degli esami sostenuti o ancora da sostenere, ecc.) Lo studente deve presentare l'elaborato finale (tesi) in forma elettronica CD debitamente firmato dal relatore 20 giorni prima dell'inizio delle sedute di laurea. La data ultima utile per sostenere l'ultimo esame previsto è di 10 giorni prima dell'inizio delle sedute di laurea. L'ufficio gestione carriere studenti di Ateneo scaduti i termini della presentazione della tesi deve provvedere immediatamente alla trasmissione degli elenchi dei candidati con l'indicazione del relatore ai Coordinatori dei corsi di studio. I coordinatori dei corsi di studio indicano il correlatore /i e formulano una proposta di commissione e la trasmettono per l'approvazione al Direttore del Dipartimento che procede alla richiesta di nomina della commissione e del relativo presidente. Le commissioni vengono nominate con Decreto Rettorale. Correlatori e controrelatori possono non essere docenti dell'Ateneo (Cultori della materia). Le commissioni sono composte da almeno sette membri e da non più di undici professori e ricercatori dell'Ateneo come da Regolamento didattico d'Ateneo. Come da Regolamento didattico di Ateneo nell'art. 50 comma 3 il CDS deve provvedere a controllare che la responsabilità delle prove finali siano ripartite equamente fra i docenti e che a ogni studente possa essere preferibilmente assegnato l'argomento nella disciplina da lui indicata o richiesta. I CDS definiscono altresì nei regolamenti didattici di corsi di studio la possibilità di sostenere la prova finale in lingua straniera. Nel periodo definito per la discussione delle tesi sono sospese le altre attività didattiche. Eventuali eccezioni possono essere autorizzate dal Direttore del Dipartimento garantendo comunque le relative comunicazioni agli studenti. Tutti i componenti delle Commissioni sono tenuti alla presenza per l'intera seduta di laurea. Eventuali assenze devono essere giustificate in tempi congrui. Trattandosi di impegno didattico ufficiale possono essere previste assenze solo per gravi motivi debitamente giustificati. La procedura nel suo insieme fa riferimento alla responsabilità dei CdS - Coordinatori e a tal fine saranno assistiti dal PTA come segue. L'Ufficio front-office assicura: - assistenza al coordinatore; - predisposizione del calendario; - assistenza alle sedute. Modalità di svolgimento della prova finale: Argomento dell'elaborato L'argomento dell'elaborato è scelto dagli studenti concordandolo con i Docenti. Gli studenti dovranno, quindi, contattare il docente di riferimento, per l'argomento scelto, e con lui concordare il contenuto specifico e il titolo della relazione finale. Il docente dovrà essere contattato in tempo utile affinché il titolo sia definito almeno con tre mesi di anticipo rispetto alla data prevista per la presentazione della domanda di prova finale. È previsto che l'argomento della relazione finale non debba necessariamente afferire ad un'attività formativa presente nel piano degli studi del candidato e di cui abbia superato l'esame di profitto/l'accertamento. Il relatore non deve necessariamente essere titolare dell'attività formativa in cui è svolta la relazione della prova finale, purché questa si riferisca a una attività formativa del settore scientifico-disciplinare di sua appartenenza che sia presente nel piano didattico del corso di studi. Forme dell'elaborato finale L'elaborato potrà riguardare, restando comunque vincolato ad un lavoro/impegno corrispondente ai CFU attribuibili alla prova finale, i seguenti aspetti: 1) una breve rassegna bibliografica sull'argomento scelto; 2) Un progetto di ricerca 3) un resoconto o riflessioni critiche su attività svolte; 4) un progetto di indagine/intervento in ambito professionale; 5) un'analisi critica di un testo filosofico; 6) un autore o tema proprio della tradizione filosofica o del dibattito filosofico; 7) una tematica relativa alle Scienze Umane affrontata in maniera interdisciplinare; Ogni Docente del CDS, qualora contattato dagli studenti, è tenuto a seguire per ogni sessione: almeno cinque elaborati finali se Professore Ordinario (PO), Professore Associato (PA) o Ricercatore a Tempo determinato (RTD) e almeno tre elaborati finali se Ricercatore Universitario a Tempo Indeterminato (RU). Ogni Docente è comunque libero di accettare il numero di relazioni finali che ritiene opportuno oltre il limite minimo richiesto. Se un Docente esaurisce la disponibilità come Relatore, o rispetto al numero di relazioni che ritiene gestibili per quella sessione, gli studenti dovranno rivolgersi ad altro Docente. Qualora le richieste da parte degli studenti siano superiori alle disponibilità, il Coordinatore del CDS provvederà a distribuire equamente le richieste tra i docenti in modo da garantire a tutti gli studenti aventi diritto, la possibilità di laurearsi. Il lavoro di preparazione della relazione finale verrà svolto dagli studenti autonomamente. I candidati dovranno essere in grado, quindi, di reperire autonomamente il materiale bibliografico e di predisporre la relazione finale, strutturandola nel modo concordato con il docente. Il Docente sarà però disponibile per fornire chiarimenti e dare indicazioni di supporto. Valutazione dell'elaborato finale L'elaborato finale, una volta ultimato, e comunque non oltre le date previste per la consegna, sarà discusso nella data definita per la Commissione di tesi dal Relatore e da uno o due Correlatori/Controrelatori indicati dal Relatore e comunque ultimamente definiti dal Coordinatore del CDS. La Commissione finale è composta da un minimo di 7 a un massimo di 11 membri. Possono far parte della Commissione tutti i Docenti dell'Ateneo. Possono partecipare alle sedute di laurea come correlatori o controrelatori anche Docenti di altro Ateneo. Per la composizione della commissione, anche in questo caso ogni Docente del CDS, è tenuto a rendersi disponibile come correlatore per almeno cinque elaborati finali se Professore Ordinario (PO), Professore Associato (PA) o Ricercatore a Tempo determinato (RTD) e almeno tre elaborati finali se Ricercatore Universitario a Tempo Indeterminato (RU). Tutti i docenti del CDS sono tenuti a rendersi disponibili nei limiti del proprio impegno didattico, fermo restando che ogni studente ha il diritto di laurearsi. Il Coordinatore verificherà l'equa distribuzione delle tesi ai correlatori. Il punteggio di ogni elaborato finale sarà proposto dal Relatore e approvato dalla commissione a maggioranza semplice, determinato dalla media dei due voti (voto del Relatore e voto del Correlatore/Controrelatore). Per la valutazione dell'elaborato, Relatore e Correlatori/Controrelatori dispongono della seguente scala di punteggi: 0-1 (limitato), 1-2 (sufficiente), 3-4 (buono), 4 (molto buono), 5 (ottimo). La Commissione finale disporrà di 1 punto come premio per gli studenti che si laureeranno in corso senza differenziazioni di sessione. Verrà aggiunto, inoltre, un bonus di 1 punto per tutti coloro che avranno una media uguale o superiore a 99. Il punteggio finale (voto di laurea) che la Commissione potrà attribuire andrà da 0 a 7 punti: Il voto di laurea è definito dalla somma tra: - la media ponderata dei voti del curriculum - il punteggio ricevuto per l'elaborato finale. Norme per la redazione della relazione finale La Relazione finale dovrà essere redatta dallo studente in modo standardizzato: - dimensioni: formato A4, con numerazione progressiva delle pagine. Modello di pagina: - 34 righe per facciata; - margine sinistro: 2,5 cm; margine destro: 2,5 cm; margine superiore: 2,5 cm; margine inferiore: 2,5 cm; - interlinea: 1,5; - carattere: Times New Roman; - stile carattere: normale; - dimensione carattere: 12. Sarà il Relatore a valutare e approvare l'adeguatezza del formato dell'elaborato prodotto.

Articolo 7 Tirocinio

Tutti gli studenti devono svolgere attività di tirocinio a seguito della quale conseguono 6 cfu.

Considerata la natura del corso di laurea le attività proposte, articolate secondo la specificità della formazione individuale, sono le seguenti: insegnamento, consulenza culturale e di gestione negli istituti di cultura, formazione e gestione delle risorse umane, biblioteche, editoria.

Il Corso di Laurea, in collaborazione con il Dipartimento e in accordo con Enti pubblici e privati, può organizzare stages e tirocini opportuni per concorrere al conseguimento dei CFU richiesti ai fini di specifiche esigenze di carattere formativo e professionale.

Articolo 8

Altre attività formative che consentono l'acquisizione di crediti

Per i crediti a scelta libera, lo studente potrà scegliere tra tutti gli insegnamenti attivati nell'Ateneo, purché coerenti con gli obiettivi specifici del corso di studio. Non sono ammesse "biennalizzazioni" di insegnamenti nel medesimo corso di studio.

Sono previsti 6 cfu per "Altre conoscenze" (linguistiche, informatiche) livello B2 per la lingua inglese

Per le altre lingue A2 se non si ha altra certificazione triennale presso il CLA; altrimenti (se in possesso di idoneità A2) è previsto il raggiungimento del livello B1.

6 CFU per tirocini o altre attività formative utili per l'inserimento nel mondo di lavoro. Entro questi limiti potranno essere attribuiti cfu anche ad attività svolte presso il Centro linguistico d'Ateneo e il Laboratorio di informatica del Dipartimento.

Ferma restando l'assenza di vincoli per l'acquisizione dei crediti a scelta dello studente, il Comitato può ogni anno predisporre un elenco di discipline consigliate tra le quali lo studente può scegliere.

La registrazione complessiva di questi crediti dovrà avvenire, di norma, al termine dell'attività che ne consente il conseguimento – comunque almeno un mese prima della sessione di laurea – e sulla base di una dichiarazione del Coordinatore del Corso di studio.

Nel caso in cui lo studente proveniente da altri corsi di studio attivati nell'ateneo o da quelli di altri atenei chieda il riconoscimento dei crediti già conseguiti, il Comitato individuerà le eventuali equipollenze e potranno essere riconosciuti allo studente crediti formativi di varia natura acquisiti in precedenti attività formative di livello post-secondario.

Articolo 9

Esami presso altre università

Per gli esami sostenuti all'estero (specie con accordi Erasmus) verrà riconosciuta l'attribuzione di un numero di CFU pari agli ECTS indicati nel learning agreement: 1 CFU pari a 1 ECTS. Il corso tramite accordi quadro definit con Istituto Universitario Sophia, Pontificia Università Cattolica di Rio de Janeiro e Université Catholique de Lyon può riconoscere crediti. Agli studenti provenienti da Altri Atenei sarà garantito il maggior numero di CFU convalidabili ove possibili, comunque conformi all'ordinamento didattico del Cds.

Articolo 10

Piani di studio

Il manifesto degli studi dell'anno di iscrizione, di norma, costituisce il piano degli studi individuale. In casi motivati, lo studente può sottoporre all'approvazione del Comitato un piano di studio individuale, che comunque non potrà derogare dall'ordinamento didattico fissato dal Ministero per ciascuna classe di laurea.

Lo studente è chiamato a scegliere tra 12 CFU "a scelta dello studente". Fermo restando il principio per cui ogni studente può liberamente scegliere quali esami sostenere come "a scelta dello studente", si fa presente quanto segue: -per quanti intendano acquisire CFU utili all'accesso alle classi di insegnamento (nuova Classe A-18 , Filosofia e Scienze Umane ex 36/A) dovranno avere conseguito almeno 96 CFU (tra triennale e magistrale) nei settori scientifico-disciplinari: M-FIL, M-STO; M-PED, M-PSI, e SPS di cui 24 tra: M-FIL/01, M-FIL/02, M-FIL/03 o 04 M-FIL/06 o 07 o 08, M-STO/05 24 tra: M-PED/01, M-PED/02, M-PED/04 24 tra: M-PSI/01, M-PSI/02, M-PSI/04, M-PSI/05 o 06 24 tra: SPS /07, SPS/08, SPS/09, SPS/11, SPS12. A tale scopo si consiglia di inserire tra gli esami a scelta insegnamenti nei settori sopra indicati, utili a soddisfare il criterio richiesto - per quanti intendono acquisire CFU utili all'accesso alle classi di insegnamento nuova classe A-19 (Filosofia e Storia) ex 37/A, dovranno proseguire il proprio percorso di studi conseguendo il titolo nella classe LM 78-Scienze filosofiche con almeno 36 CFU nei settori scientifico disciplinari M-STO e L-ANT, di cui 12 M-STO /01, 12 M-STO/02 o 04, 12 L-ANT/02 o 03. A tale scopo si consiglia di inserire tra gli esami a scelta insegnamenti nei settori storici sopra indicati.

Articolo 11

Calendario delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea

L'attività didattica ha inizio il 03/10/2016.

I calendari delle lezioni, delle prove di esame e delle sessioni di laurea sono disponibili presso la segreteria didattica e nel sito internet del Dipartimento.

TITOLO III - Docenti e tutorato

Articolo 12

Docenti e tutorato

I docenti di riferimento del corso di studio sono:

I docenti di riferimento del corso di studio sono: Alici Luca, Borghesi Massimo, Cimmino Luigi, Milella Marco, Raspadori Paolo, Sagnotti

Simona Carlotta, Tiberi Simona, Volpone Annalisa

I tutor del corso di studio sono:

I tutor del corso di studio sono: Cimmino Luigi, Borghesi Massimo, Tiberi Simona

Oltre ai tutor-docenti è prevista la possibilità di attivare tutorati ai sensi della L. 170/2003.

Il docente responsabile e coordinatore del tutorato è Mollo Gaetano.

Sono previste le seguenti modalità di tutorato:

- tutorato personale
- tutorato d'aula
- tutorato per attività propedeutiche e di recupero.

Per l'inserimento occupazionale dei laureati sono attivi i seguenti servizi:

- Ufficio Orientamento della Facoltà
- Ufficio Orientamento Universitario d'Ateneo.

Attualmente sono allo stato previsionale le strutture per soggetti diversamente abili.

TITOLO IV - Norme di funzionamento

Articolo 13

Propedeuticità e obblighi di frequenza

Non sono previste propedeuticità. Gli studenti a tempo pieno sono tenuti alla frequenza. Qualora fossero impossibilitati per gravi e comprovati motivi, documentati mediante certificazione o autocertificazione, gli studenti si dichiareranno "non frequentanti", e saranno tenuti ad informare, prima dell'inizio del Corso, i docenti della loro posizione, per la quale potrebbero ottenere nelle singole discipline un programma d'esame differenziato che sopperisca alla mancata frequenza. Non sono previste regole di sbarramento per l'iscrizione agli anni successivi al primo.

Articolo 14

Iscrizione ad anni successivi al primo, passaggi, trasferimenti e riconoscimento dei crediti formativi acquisiti

Le regole generali per il passaggio sono quelle indicate nel Regolamento Procedure Termini e Tasse d'Ateneo. Nel caso in cui lo studente proveniente da altri corsi di studio attivati nell'Ateneo chieda il riconoscimento della carriera pregressa, il Comitato provvederà a valutare il riconoscimento dei crediti.

Nel caso in cui lo studente proveniente da altri corsi di studio attivati nell'Ateneo o da altri Atenei chieda il riconoscimento della carriera pregressa, il Comitato provvederà a valutare il riconoscimento dei crediti.

Nel caso di trasferimento dello studente iscritto alla medesima classe di laurea da altro Ateneo il riconoscimento non potrà essere inferiore al 50% dei cfu già maturati. All'interno dell'ambito potranno essere adottate equipollenze tra SSD affini. Nella equipollenza tra i cfu si dovrà tenere conto del carico didattico sostenuto, con particolare riferimento alle ore di didattica previste per il corso.

Il Comitato potrà attribuire cfu, entro i limiti previsti di 12 cfu, a conoscenze e abilità professionali certificate o maturate in attività formative di livello post-secondario.

Non è prevista, di norma, l'attribuzione di cfu ad attività formative svolte durante la frequenza delle scuole medie superiori.

Nel caso di studenti già in possesso del titolo di laurea del vecchio ordinamento quadriennale o di laurea specialistica o di laurea magistrale potranno essere riconosciuti fino ad un massimo di 24 cfu curriculari, più i cfu a scelta dello studente e quelli attribuiti alle altre attività formative.

Articolo 15

Studenti iscritti part-time

Conformemente alla programmazione prevista dall'Ateneo, gli studenti che ne abbiano i requisiti possono definire un programma di apprendimento che preveda una durata maggiore del Corso di studi ("studente a tempo parziale"). Saranno attivate particolari attività di tutorato personale e sarà disponibile il servizio E-Studium per favorire la comunicazione tra i docenti e gli studenti e per mettere a disposizione materiale didattico.

TITOLO V - Norme finali e transitorie
Articolo 16
Norme per i cambi di regolamento degli studenti

È possibile il passaggio degli studenti dal D.M. 509/99 al D.M. 270/2004 seguendo le seguenti modalità:

- riconoscimento dei CFU acquisiti nel medesimo SSD e in SSD equivalenti;
- riconoscimento dei CFU acquisiti in SSD previsti dal D.M. relativo alle classi di lauree, ma non contemplati nell'ordinamento del corso di studio;
- possibilità di integrare con moduli da 3 CFU gli insegnamenti sostenuti da 9 CFU;

Nel caso del passaggio dal vecchio ordinamento al nuovo ordinamento ad ogni insegnamento saranno riconosciuti 12 CFU ad ogni insegnamento ricompreso nei SSD previsti dai DD.MM. relativi alle classi di laurea.

Articolo 17
Approvazione e modifiche al Regolamento

Nel rispetto del Regolamento didattico di Ateneo, art. 9 per l'approvazione e le modifiche al presente regolamento provvederà il Coordinatore del CDS, su approvazione del Consiglio di Dipartimento.

Il presente regolamento è conforme all'ordinamento del corso di studio.

Il presente regolamento entra in vigore all'atto dell'emanazione con decreto rettorale.

Articolo 18
Norme finali e transitorie

Il Dipartimento assicura la conclusione dei Corsi di Laurea previsti dal vecchio ordinamento didattico ed il rilascio del relativo titolo agli studenti già iscritti alla data di entrata in vigore del presente ordinamento didattico; consente altresì agli studenti di optare per l'iscrizione ad uno dei corsi di studio attivati secondo il nuovo ordinamento, riconoscendo loro la carriera svolta.